

ACF-AZIENDA COMUNALE FARMACIE

Sede in VIA Cesare Battisti 2 - SAN DONATO MILANESE

Codice Fiscale 11305000157, Partita Iva 11305000157

Iscrizione al Registro Imprese di MILANO MONZABRIANZA LODI N. 11305000157, N. REA 1483930

Capitale Sociale Euro 423.270,00 interamente versato

Bilancio abbreviato al 31/12/2024

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	10.594	5.842
II - Immobilizzazioni materiali	1.503.142	1.487.778
III - Immobilizzazioni finanziarie	530	530
Totale immobilizzazioni (B)	1.514.266	1.494.150
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	657.156	601.987
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	347.804	323.799
Totale crediti	347.804	323.799
IV - Disponibilità liquide	864.241	1.063.620
Totale attivo circolante (C)	1.869.201	1.989.406
D) Ratei e risconti	71.902	49.777
Totale attivo	3.455.369	3.533.333

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	423.270	423.270
III - Riserve di rivalutazione	117.464	117.464
IV - Riserva legale	124.636	120.937
VI - Altre riserve	1	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	936.957	903.668
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-125.291	36.988
Totale patrimonio netto	1.477.037	1.602.328
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	714.884	669.171
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.157.076	1.140.520
esigibili oltre l'esercizio successivo	104.512	119.008
Totale debiti	1.261.588	1.259.528
E) Ratei e risconti	1.860	2.306
Totale passivo	3.455.369	3.533.333

CONTO ECONOMICO**31/12/2024 31/12/2023****A) Valore della produzione**

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.983.215	5.726.747
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	4.038
altri	159.692	213.778
Totale altri ricavi e proventi	159.692	217.816
Totale valore della produzione	6.142.907	5.944.563

B) Costi della produzione

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.018.237	3.695.761
7) per servizi	759.247	692.282
8) per godimento di beni di terzi	97.281	99.107
9) per il personale		
a) salari e stipendi	903.168	906.727
b) oneri sociali	320.189	310.539
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	101.285	126.713
c) trattamento di fine rapporto	82.474	76.685
e) altri costi	18.811	50.028
Totale costi per il personale	1.324.642	1.343.979
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	119.587	128.651
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.120	16.861
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	114.467	111.790
Totale ammortamenti e svalutazioni	119.587	128.651
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-55.169	-50.062
14) oneri diversi di gestione	33.423	19.593
Totale costi della produzione	6.297.248	5.929.311

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-154.341	15.252
---	-----------------	---------------

C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)

16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	32.625	27.190
Totale proventi diversi dai precedenti	32.625	27.190
Totale altri proventi finanziari	32.625	27.190
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3.575	3.944
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.575	3.944
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	29.050	23.246

Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)	-125.291	38.498
--	-----------------	---------------

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

imposte correnti	0	1.510
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	1.510

21) Utile (perdita) dell'esercizio	-125.291	36.988
---	-----------------	---------------

ACF-AZIENDA COMUNALE FARMACIE

Sede in VIA Cesare Battisti 2 - SAN DONATO MILANESE

Codice Fiscale 11305000157 , Partita Iva 11305000157

Iscrizione al Registro Imprese di MILANO MONZABRIANZA LODI N. 11305000157 , N. REA 1483930

Capitale Sociale Euro 423.270,00 interamente versato

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2024**Parte iniziale****Premessa**

Signor Socio,

la presente nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2024 costituisce, insieme allo schema di stato patrimoniale e di conto economico predisposti ai sensi di quanto previsto dagli artt. 2424 e 2425 del Codice civile, un documento unico. In particolare, la nota integrativa assolve alla funzione di fornire informazioni utili a commentare, integrare e dettagliare i dati numerici esposti negli schemi di bilancio, per consentire al lettore dello stesso di avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Azienda.

Il bilancio è stato redatto con riferimento alle norme vigenti del Codice civile e nel formato XBRL necessario per il suo deposito presso il Registro delle Imprese. Ricorrendone i presupposti indicati dall'art. 2435-bis del Codice civile, il bilancio è stato predisposto nella forma abbreviata, con omissione del rendiconto finanziario e della relazione sulla gestione, previa inclusione delle informazioni richieste dall'art. 2428, numeri 3) e 4) del Codice civile all'interno della presente nota integrativa.

Settore attività

L'Azienda Comunale Farmacie gestisce le quattro farmacie comunali situate nel territorio del comune di San Donato Milanese. In parte limitata, vengono altresì effettuate vendite dalla sede centrale a clienti non privati cittadini, in forza di convenzioni stipulate con aziende operanti sul territorio stesso.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Usciti dalla fase di pandemia che ha contraddistinto gli esercizi precedenti e in particolare il biennio 2020 - 2021, l'attività dell'Azienda nel corso dell'esercizio si è svolta regolarmente. Non sono da segnalare circostanze particolari che hanno inciso sul normale svolgimento dell'attività, salvo l'avvio della commercializzazione di taluni prodotti tramite canali telematici (c.d. "e-commerce"), i cui costi complessivi sono risultati in questa fase di start-up superiori ai relativi ricavi, determinato, unitamente ad un andamento faticoso anche delle vendite tradizionali in farmacia, il risultato di perdita di € 125.291.

Si ritiene comunque che il risultato di perdita sia di natura contingente, non essendo emersi o comunque noti fatti o situazioni tali da compromettere il normale andamento della gestione o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze tra i dati patrimoniali ed economici dell'esercizio in commento e i corrispondenti dati dell'esercizio precedente.

L'allegato alla presente nota integrativa, alla cui lettura si rimanda, fornisce i dettagli qualitativi circa l'andamento della gestione, nel suo complesso e per singolo punto di vendita.

Attestazione di conformità

Lo stato patrimoniale, il conto economico e la presente nota integrativa sono stati redatti in conformità alle norme del Codice civile ed alle altre disposizioni di legge e regolamentari che disciplinano la redazione dei documenti che

compongono il bilancio di esercizio.

Gli importi esposti sono conformi alle scritture contabili, dalle quali sono stati direttamente ottenuti.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I dati esposti nello stato patrimoniale, nel conto economico e nelle tabelle contenute nella presente nota integrativa sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali. In particolare, non ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2423, comma sesto del Codice civile che consente di arrotondare in migliaia di euro gli importi esposti nella nota integrativa. L'arrotondamento all'euro degli importi espressi in contabilità in centesimi è stato operato conformemente al criterio indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate nr. 106/E del 21 dicembre 2001: per effetto di tale operazione, può accadere che, in taluni prospetti contenenti dati di dettaglio, la somma delle righe e/o colonne di dettaglio differisca dall'importo riportato nella riga e/o colonna di totale, ovvero negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche al Codice civile disposte dal Decreto legislativo nr. 139 del 18 agosto 2015 in attuazione della Direttiva nr. 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati. Non si è reso necessario far ricorso ad alcuna delle facoltà di eliminazione, raggruppamento, aggiunta o adattamento delle voci di bilancio, previste dall'art. 2423-ter del Codice civile. Inoltre, per ciascuna voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato il corrispondente importo dell'esercizio precedente, se presente. Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono in più voci dello schema di stato patrimoniale: non si è pertanto reso necessario procedere alle annotazioni di cui all'art. 2424, comma secondo del Codice civile. Non sono stati operati compensi di partite.

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Azienda ed il risultato economico conseguito al termine dell'esercizio in commento. Non si è reso a tal fine necessario fornire le informazioni complementari richieste dall'art. 2423, comma terzo del Codice civile. Parimenti, non si sono verificati i presupposti che consentono, a norma del medesimo art. 2423, commi quarto e quinto del Codice civile, di derogare all'obbligo di rilevazione, valutazione, presentazione e informazione quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta, ovvero di disapplicare una o più disposizioni del Codice civile in quanto incompatibile con detta rappresentazione.

La valutazione delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività e privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla sua forma giuridica. In applicazione di tali principi, nel conto economico sono stati iscritti soltanto gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti successivamente alla data di chiusura dello stesso. Inoltre, l'effetto economico delle operazioni e degli eventi di gestione è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene che non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre un risultato economico positivo in futuro e che il requisito della continuità aziendale risulti quindi verificato anche alla data di chiusura dell'esercizio in commento.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico che debbano essere valutati separatamente ai sensi di quanto previsto dall'art. 2423-bis, comma primo, numero 5 del Codice civile.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma quinto e

all'art. 2423-bis, comma secondo del Codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

In base a quanto previsto dall'art. 2423-bis, comma primo, numero 6 del Codice civile, la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del risultato dell'esercizio stesso che per la comparabilità nel tempo dei bilanci. In base a tale principio, infatti, i criteri di valutazione devono essere mantenuti il più possibile inalterati, salvi i casi eccezionali in cui si verifica una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera: in tali circostanze, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione, al fine di continuare a garantire la rappresentazione veritiera e corretta che il bilancio deve sempre fornire.

Ciò premesso, si conferma che non vi sono state situazioni o eventi che hanno comportato la necessità di modificare i criteri di valutazione seguiti in sede di chiusura del bilancio al 31/12/2024 rispetto a quelli già utilizzati in precedenti esercizi.

Correzione di errori rilevanti

Non sono stati rilevati né contabilizzati, nell'esercizio qui in commento e in alcuno dei precedenti, errori contabili da considerare rilevanti, intendendo per tali gli errori che possono influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base all'esame del bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità e adattamento con riferimento al bilancio chiuso al 31/12/2024.

Criteri di valutazione applicati

Tutto ciò premesso in termini generali, si illustrano di seguito i criteri di valutazione adottati con riferimento alle singole poste dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale e del conto economico, se presenti in bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Come previsto dal Principio contabile OIC nr. 24, le immobilizzazioni immateriali sono costi che non esauriscono la loro utilità in un solo esercizio ma al contrario generano benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi, oppure beni intangibili quali diritti di brevetto, concessioni, licenze, marchi e altri diritti simili aventi una vita utile pluriennale.

Tali immobilizzazioni sono iscritte in bilancio in base al costo di acquisto inclusivo degli eventuali oneri accessori sostenuti affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata e vengono ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Più precisamente, il costo di acquisto è ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo lungo il periodo di vita economica utile della immobilizzazione. Tale piano viene riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine; in particolare se, negli esercizi successivi alla iscrizione tra le immobilizzazioni immateriali viene meno la condizione di utilità pluriennale, si provvede a svalutare il residuo costo non ancora ammortizzato.

Si rimanda a quanto sotto esposto con riferimento alle singole voci delle immobilizzazioni immateriali.

Tra i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono iscritti i costi sostenuti all'atto della costituzione della Azienda e delle successive modifiche dell'atto costitutivo, inclusi delle eventuali consulenze sostenute a tale fine e degli oneri connessi. Tali costi sono iscritti previo consenso dell'organo di controllo e comunque nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2426, comma primo, numero 5 del Codice civile: in particolare, l'iscrizione avviene solo se ed in quanto è dimostrata l'utilità futura del costo, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà l'Azienda ed è stimabile con ragionevole certezza la sua recuperabilità nel tempo.

L'ammortamento avviene sistematicamente lungo un arco temporale comunque non superiore a 5 anni. Fino a quando il processo di ammortamento non è completato, possono essere distribuiti dividendi (nei limiti in cui tale distribuzione è consentita dalle disposizioni di legge e statutarie) solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'importo residuo dei costi non ammortizzati.

I costi sostenuti per l'ottenimento di licenze d'uso e di concessioni si sostanziano in esborsi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di terzi, licenze di commercio, know-how e licenza d'uso di marchi.

L'ammortamento avviene lungo la durata legale o contrattuale di ottenimento della licenza o concessione ovvero, in mancanza, lungo un arco temporale comunque non superiore a 5 anni.

La voce residuale "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie tipologie di costi e di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi, tipicamente immobili in uso o affitto. Tra questi ultimi costi si iscrivono quelli per manutenzioni se di natura straordinaria e di utilità pluriennale; ove invece si tratti invece di manutenzioni di natura ordinaria l'iscrizione è a conto economico, tra i costi di esercizio.

L'ammortamento avviene lungo la durata legale o contrattuale di utilizzo dei beni ai quali i costi si riferiscono. Nel caso delle migliorie e manutenzioni straordinarie su immobili di terzi, l'ammortamento è parametrato alla residua durata della locazione o altro diritto reale di godimento, tenuto conto dell'eventuale rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Come previsto dal Principio contabile OIC nr. 16, le immobilizzazioni materiali sono beni tangibili (cespiti) di uso durevole, che costituiscono parte permanente dell'organizzazione della Azienda e la cui utilità economica si estende oltre i limiti dell'esercizio di acquisizione o produzione. Tali beni sono infatti utilizzati come strumenti di produzione del risultato della gestione caratteristica aziendale e non sono destinati né alla vendita né alla trasformazione per l'ottenimento di altri prodotti.

L'iscrizione di ogni singolo cespite nella pertinente categoria di immobilizzazione materiale avviene al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al suo possesso in capo alla Azienda e per il costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori e di diretta imputazione, intendendo per tali tutti i costi collegati all'acquisto e sostenuti affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata ovvero il cespite venga portato nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché ne abbia inizio l'utilizzazione. Vengono iscritti ad incremento del costo di acquisto soltanto gli oneri finanziari effettivamente sostenuti lungo il periodo di costruzione della immobilizzazione, se di durata significativa e sempre nel limite di valore effettivamente recuperabile del bene stesso.

Il costo di acquisto può essere incrementato solo in presenza di ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altre migliorie che comportino un aumento significativo e misurabile della vita utile del bene ovvero ne incrementino la capacità di funzionamento, la produttività o la sicurezza d'uso. Eventuali manutenzioni che non presentino queste caratteristiche sono iscritte a conto economico tra i costi per manutenzioni ordinarie.

In caso di acquisizione di una immobilizzazione materiale a titolo gratuito, l'iscrizione avviene in base al presumibile valore di mercato e tale valore viene ammortizzato con i medesimi criteri adottati per le immobilizzazioni acquisite a titolo oneroso. Se l'acquisto è, in tutto o in parte, finanziato da contributi erogati in conto impianti da enti pubblici o privati, l'iscrizione avviene in base al prezzo di acquisto al lordo di tali contributi, che vengono riscontati e imputati al conto economico di pari passo con il processo di ammortamento del bene. Lo stesso dicasi per le immobilizzazioni materiali acquistate nell'ambito di progetti finanziati da enti pubblici o privati, se il costo di acquisto è parzialmente o interamente rimborsato per effetto delle rendicontazioni.

Il costo di acquisto originario non può essere rivalutato se non in presenza di specifiche disposizioni di legge e conformemente ad esse: la presenza di eventuali rivalutazioni effettuate in passato (da ultimo, in applicazione di quanto previsto dalla Legge 13 ottobre 2020 nr. 126) ed i relativi effetti sul patrimonio della Azienda, sono segnalati nella presente nota integrativa, a commento delle singole voci interessate. Il residuo valore contabile delle immobilizzazioni materiali, come esistente in ogni dato momento al netto degli ammortamenti cumulati di cui si dirà, può invece essere svalutato, conformemente a quanto previsto dal paragrafo 73 del Principio contabile OIC nr. 16 e in presenza di indicatori di perdite durevoli.

Il costo di acquisto delle immobilizzazioni materiali, come sopra determinato, è soggetto alla procedura di ammortamento che si articola sistematicamente lungo la vita utile stimata di ciascun cespite, definita come il periodo di tempo durante il quale si prevede di poter utilizzare il bene nel processo produttivo della Azienda (durata economica). Tale periodo di tempo tiene conto sia del deterioramento fisico del bene legato al trascorrere del tempo e all'utilizzo, sia del grado di obsolescenza, anche tecnologica, sia della eventuale correlazione con altri cespiti, nonché di fattori ambientali o di altra natura che incidono sulle condizioni di utilizzo ed infine di altri eventuali fattori, anche normativi, che pongono limitazioni all'uso della immobilizzazione. Più in dettaglio, il processo di ammortamento si articola mediante quote costanti quantificate sulla base dei seguenti coefficienti, applicati a tutti i beni appartenenti ad una

determinata categoria, ove presente in bilancio:

- immobili e altri fabbricati: 3%, calcolato senza considerare la quota del costo riferita al terreno sottostante (pari al costo di acquisto del terreno stesso, se acquistato separatamente, ovvero al 20% o al 30%, negli altri casi)
- impianti e macchinari: 7,5% ovvero 12%
- attrezzature industriali e commerciali: 12% ovvero 15%
- mobili e arredi: 12%
- macchine elettroniche d'ufficio: 20%
- autoveicoli per trasporto di cose: 20%
- autovetture per trasporto di persone: 25%

Nel primo esercizio di acquisizione del cespite l'aliquota di ammortamento viene convenzionalmente ridotta al 50%, sul presupposto che ciò rifletta con sufficiente precisione il grado di utilizzazione del bene nel corso di tale esercizio. Nell'esercizio di dismissione, il cespite non viene ammortizzato.

I cespiti di valore unitario inferiore ad Euro 516,46 non sono ammortizzati (e vengono conseguentemente iscritti a conto economico tra i costi dell'esercizio), ove la loro utilità pluriennale non sia apprezzabile.

Per i cespiti acquisiti in base a contratti di locazione finanziaria, ove presenti, si rimanda a quanto esposto nell'apposito paragrafo della presente nota integrativa.

Immobilizzazioni finanziarie

Tra le immobilizzazioni finanziarie vengono iscritte, ove presenti, le partecipazioni in altre società o enti, i crediti di natura durevole vantati verso queste ultime (tipicamente, per finanziamenti o prestiti erogati), nonché i titoli e i crediti di altra natura (ad esempio per depositi cauzionali versati), destinati ad essere durevolmente mantenuti nel patrimonio aziendale quali investimenti duraturi.

Conformemente a quanto previsto dal Principio contabile OIC nr. 21, l'iscrizione tra le immobilizzazioni finanziarie delle partecipazioni in altre società o enti avviene in base al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori come ad esempio oneri notarili, tasse e diritti vari. Tale costo di acquisto viene incrementato in occasione della sottoscrizione di aumenti di capitale a pagamento o della imputazione a patrimonio netto della partecipata di rinunce a crediti vantati nei confronti della stessa e viene svalutato nel caso in cui si registri una perdita durevole di valore, determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione e il suo valore effettivamente recuperabile, dato dalla somma dei benefici futuri che si attendono dalla partecipata: il tutto conformemente a quanto previsto dai paragrafi 31 e seguenti del citato Principio contabile OIC nr. 21. Nel caso in cui, in esercizi successivi, vengano meno le ragioni in forza delle quali si era operata una svalutazione, il valore della partecipazione viene ripristinato, fino a concorrenza del costo originario.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono in ogni caso iscritti in base al loro valore nominale.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio contabile nr. 13, sono state valutate al minore tra il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato e il costo di acquisto. Considerata la rilevanza della voce per il bilancio dell'Azienda, la conta fisica delle giacenze di magazzino a fine esercizio e il confronto con le risultanze contabili è stata affidata ad una società specializzata.

Le giacenze sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà giuridica.

Valutazione al costo ammortizzato

Con il Decreto legislativo 18 agosto 2015 nr. 139 è stata recepita nell'ordinamento nazionale la Direttiva comunitaria nr. 2013/34/UE, che ha introdotto la possibilità di valutare i crediti e i debiti in base al criterio del c.d. "costo ammortizzato", definito come il valore a cui è stata misurata l'attività o passività al momento della rilevazione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale e aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo calcolato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza.

Tale criterio di valutazione può non essere applicato quando gli effetti dell'applicazione siano irrilevanti, il che avviene ogniqualvolta si sia in presenza di crediti o debiti a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo. Inoltre, i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata hanno la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato per qualsiasi tipologia di credito o debito, applicando per tutti il criterio del valore nominale.

L'Azienda ha fatto ricorso a tale facoltà in sede di redazione del bilancio chiuso al 31/12/2024.

Crediti

In forza di quanto sopra, i crediti dell'attivo circolante sono iscritti in bilancio in base al loro presumibile valore di realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale a mezzo di congrue svalutazioni, nel caso in cui siano stati individuati o siano già noti rischi di mancati pagamenti da parte del debitore.

Le svalutazioni crediti sono accolte in specifico fondo che tiene conto anche della situazione economica generale, di quella di settore e dell'eventuale "rischio Paese".

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi rappresentano rispettivamente quote di proventi di competenza dell'esercizio ma che avranno manifestazione finanziaria nel o negli esercizi successivi, ovvero quote di costi che hanno già avuto manifestazione finanziaria ma che sono di competenza di uno o più esercizi futuri. Si tratta in ogni caso di quote di proventi o di costi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia al trascorrere del tempo.

Fondi per rischi ed oneri

In assenza dei relativi presupposti, non sono stati contabilizzati in bilancio fondi per rischi e oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 del Codice civile e in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro applicabili. Il relativo fondo accoglie pertanto il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione. Si è inoltre tenuto conto delle quote riversate, per legge o per opzione, ai fondi complementari.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata e di esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide o di beni/servizi aventi un valore equivalente, ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di soci, banche, finanziatori, fornitori e di altri soggetti (l'Erario, gli enti e istituti previdenziali, i dipendenti, ecc.).

Ciò premesso, i debiti vengono iscritti al passivo dello stato patrimoniale in base al loro valore nominale, rettificato per tenere conto di resi, abbuoni o sconti. In presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, oneri per il pagamento di commissioni di intermediazione e oneri per le eventuali imposte, anche sostitutive, collegate con l'importo del finanziamento, la rilevazione del debito è stata effettuata per l'importo erogato mentre le spese e gli oneri accessori sono stati iscritti tra i risconti attivi (e non tra le immobilizzazioni immateriali) e il loro riversamento a conto economico avviene lungo la durata del finanziamento, in base a quote costanti.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti passivi rappresentano rispettivamente quote di costi di competenza dell'esercizio ma che avranno manifestazione finanziaria nel o negli esercizi successivi, ovvero quote di proventi che hanno già avuto manifestazione finanziaria ma che sono di competenza di uno o più esercizi futuri. Si tratta in ogni caso di quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia al trascorrere del tempo.

Ricavi

I ricavi per la vendita di prodotti vengono imputati al conto economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi e proventi per la prestazione di servizi sono iscritti al momento della conclusione della prestazione stessa, con l'emissione della relativa fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. Tuttavia i ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi che si protraggono nel tempo vengono iscritti a conto economico in base al criterio della competenza temporale.

In ogni caso l'iscrizione è per l'importo al netto di resi, sconti, abbuoni o premi e delle imposte connesse all'operazione.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica, sia se relativi alla gestione accessoria o a quella finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte correnti sono calcolate secondo il principio di competenza e in applicazione della normativa in vigore. Le imposte anticipate e differite sono conteggiate, al verificarsi dei relativi presupposti, su tutte le differenze di natura temporanea tra l'importo di un ricavo o provento o di un costo o onere rilevato ai fini contabili e quello assunto ai fini fiscali. Si segnala che non si sono ravvisati i presupposti per l'iscrizione di imposte anticipate.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito si forniscono i dettagli delle voci che compongono l'attivo dello stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni relative alle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ove presenti in bilancio.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione analitica tipica dello stato patrimoniale in forma ordinaria.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2024 sono pari a € 10.594 .

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono i dettagli delle movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, come richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 2 del Codice civile.

	Costi di impianto ed ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	4.430	62.492	1.623	68.545
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.430	58.272	0	62.702

Valore di bilancio	0	4.220	1.623	5.843
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	9.872	0	9.872
Ammortamento dell'esercizio	0	4.917	203	5.120
Totale variazioni	0	4.955	-203	4.752
Valore di fine esercizio				
Costo	4.430	72.363	1.420	78.213
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.430	63.189	0	67.619
Valore di bilancio	0	9.174	1.420	10.594

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica, né nell'esercizio in commento né in alcuno dei precedenti.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, determinate come detto in funzione della residua possibilità di utilizzazione di ciascuna di esse, sono le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	20,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20,00
Altre immobilizzazioni immateriali	in funzione della durata del contratto di affitto

Nel corso dell'esercizio in commento vi sono state nuove capitalizzazioni per nuovi programmi software .

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2024 sono pari a € 1.503.142.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono i dettagli delle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali, come richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 2 del Codice civile.

Si precisa che gli acquisti dell'esercizio hanno riguardato strumentazione d'ufficio, impianti e macchinari e migliorie ai locali della Farmacia comunale nr. 1 e della Farmacia comunale nr. 3 di proprietà aziendale. Non vi sono state dismissioni.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.792.119	48.670	33.244	829.647	2.703.680

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	504.862	34.251	16.561	660.228	1.215.902
Valore di bilancio	1.287.257	14.419	16.683	169.419	1.487.778
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	76.146	0	0	53.864	130.010
Ammortamento dell'esercizio	54.906	3.575	3.016	52.971	114.467
Totale variazioni	21.240	-3.575	-3.016	893	15.542
Valore di fine esercizio					
Costo	1.868.265	48.670	33.244	883.332	2.833.511
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	559.768	37.826	19.576	713.199	1.330.369
Valore di bilancio	1.308.497	10.844	13.668	170.133	1.503.142

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Avvalendosi della facoltà di cui alla Legge 13 ottobre 2020 nr. 126, alla data di chiusura dell'esercizio 2020 l'Azienda ha operato una rivalutazione del costo storico degli immobili che ospitano la sede della Farmacia comunale nr. 3 di Via Triulziana e della Farmacia comunale nr. 4 di Via Europa. L'importo della rivalutazione è stato determinato in € 121.097, sulla base di apposite perizie. Alla rivalutazione è stata data rilevanza anche ai fini fiscali, mediante pagamento della prevista imposta sostitutiva del 3%. Il saldo netto della rivalutazione è stato iscritto in apposita riserva del patrimonio netto che non è stata affrancata ai fini fiscali, di modo che la riserva è da considerare in sospensione di imposta.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

A specificazione di quanto già indicato in sede di esposizione dei criteri di valutazione, si precisa che le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, distintamente per categoria, sono le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	2,40
Impianti e macchinario	7,50
Attrezzature industriali e commerciali	12,00
Altre immobilizzazioni materiali	arredi 12,00 - macchine d'ufficio elettroniche 20,00

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2024 sono pari a € 530 .

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

L'Azienda non detiene partecipazioni in altre società o enti.

Non si rende quindi necessario fornire il dettaglio richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 2 del Codice civile.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2435-bis, comma quinto del Codice civile, non viene fornito, in quanto non significativo, il dettaglio dei crediti immobilizzati in base della relativa scadenza.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ci si è avvalsi altresì della facoltà di non fornire indicazioni circa la suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica.

Attivo circolante

Di seguito si riportano le informazioni relative alle voci che compongono l'attivo circolante.

Rimanenze

Le rimanenze al 31/12/2024 sono pari a € 657.156 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	601.987	55.169	657.156
Totale rimanenze	601.987	55.169	657.156

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante al 31/12/2024 sono pari a € 347.804.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 6 del Codice civile, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'attivo circolante per tipologia, indicando la quota di crediti avente scadenza entro e oltre i 12 mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	304.409	-4.818	299.591	299.591
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.968	4	1.972	1.972
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	15.653	18.280	33.933	33.933

Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.768	10.541	12.309	12.309
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	323.798	24.007	347.805	347.805

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica richiesta dall'art. 2427, comma primo, numero 6 del Codice civile:

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
	299.591	1.972	33.933	12.309	347.805
Totale	299.591	1.972	33.933	12.309	347.805

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'attivo circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

I crediti che presentano rischi di mancato o parziale incasso si riferiscono a precedenti gestioni della allora Azienda Comunale di Servizi S.r.l. e sono fronteggiati da svalutazioni a copertura integrale del residuo rischio.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti è pari ad € 30.051 e non ha registrato movimentazioni nel corso dell'esercizio.

Disponibilità liquide

Come indicato dal Principio contabile OIC nr. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti aperti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari), sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono invece stati valutati al valore nominale.

Le disponibilità liquide al 31/12/2024 sono pari a € 864.241.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.027.874	-195.625	832.249
Danaro e altri valori di cassa	35.746	-3.753	31.993

Totale disponibilità liquide	1.063.620	-199.378	864.242
------------------------------	-----------	----------	---------

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi al 31/12/2024 sono pari a € 71.902 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	17	-3	14
Risconti attivi	49.760	22.128	71.888
Totale ratei e risconti attivi	49.777	22.125	71.902

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 8 del Codice civile, si rende noto che non sono stati capitalizzati interessi passivi derivanti da finanziamenti.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Di seguito si riportano le informazioni relative alle voci che compongono il patrimonio netto e il passivo dello stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Le tabelle seguenti dettagliano la composizione del patrimonio netto.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio richieste dall'art. 2427, comma primo, numero 4 del Codice civile, nonché la composizione della voce "Altre riserve":

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente: Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	423.270	0		423.270
Riserve di rivalutazione	117.464	0		117.464
Riserva legale	120.937	3.699		124.636
Altre riserve				
Varie altre riserve	1	0		1
Totale altre riserve	1	0		1
Utili (perdite) portati a nuovo	903.668	33.289		936.957
Utile (perdita) dell'esercizio	36.988	-36.988	-125.291	-125.291
Totale patrimonio netto	1.602.328	0	-125.291	1.477.037

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio contabile OIC nr. 28, individua due criteri di classificazione delle riserve di patrimonio netto, che si basano rispettivamente sulla loro origine e sulla loro destinazione.

Il primo criterio distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni o rinunce da parte dei soci ai crediti vantati nei confronti della società o ancora a seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono invece preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi.

La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	423.270	di capitale		0
Riserve di rivalutazione	117.464	di capitale	A, B	117.464
Riserva legale	124.636	di utili	B	124.636
Altre riserve				
Varie altre riserve	1			0
Totale altre riserve	1			0
Utili portati a nuovo	936.957	di utili	A, B, C	936.957
Totale	1.602.328			1.179.057
Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci, D: per altri vincoli statutari, E: altro				

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle voci del patrimonio netto, salvo che esistano ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie;
- la colonna "Quota disponibile" indica, se presente, la parte della specifica voce del patrimonio netto che è disponibile per l'utilizzazione per essa indicata.

Effetti sul patrimonio netto di altre disposizioni e deroghe

Come anticipato in sede di commento delle immobilizzazioni materiali, la riserva di rivalutazione di € 117.464 è stata iscritta in sede di chiusura del bilancio al 31/12/2020, a fronte dell'importo della rivalutazione operata in base a perizia su due immobili di proprietà aziendale, al netto della imposta sostitutiva versata per dare a tale rivalutazione rilevanza anche ai fini fiscali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito verso i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto di

eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati con pagamento previsto nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti".

Il fondo TFR al 31/12/2024 risulta pari a € 714.884 .

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	669.171
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	98.260
Utilizzo nell'esercizio	20.336
Totale variazioni	77.924
Valore di fine esercizio	714.884

I dipendenti in forza al 31/12/2024 erano 27, invariati pertanto rispetto al dato all'01/01/2024 in quanto nel corso dell'esercizio vi è stata 1 nuova assunzione e 1 cessazione di rapporto.

Debiti

Si espone di seguito il dettaglio delle voci che compongono l'aggregato dei debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 6 del Codice civile, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei debiti per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	133.103	-14.095	119.008	14.496	104.512	42.408
Debiti verso fornitori	880.379	26.052	906.431	906.431	0	0
Debiti tributari	53.637	10.543	64.180	64.180	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	87.282	-1.889	85.393	85.393	0	0
Altri debiti	105.126	-18.551	86.575	86.575	0	0
Totale debiti	1.259.527	2.060	1.261.587	1.157.075	104.512	42.408

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica richiesta dall'art. 2427, comma primo, numero 6 del Codice civile:

		Totale
Area geografica	Italia	
Debiti verso banche	119.008	119.008
Debiti verso fornitori	906.431	906.431
Debiti tributari	64.180	64.180

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	85.393	85.393
Altri debiti	86.575	86.575
Totale debiti	1.261.587	1.261.587

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, ad eccezione del mutuo acceso per l'acquisto dei locali che ospitano la Farmacia comunale nr. 1, che è assistito da ipoteca iscritta su detti locali a favore della banca erogatrice.

La quota di tale debito che ha scadenze che si collocano oltre i 5 anni successivi al 31/12/2024 è pari a €

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni iscritte tra i debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 19-bis del Codice civile si precisa che non vi sono debiti per finanziamenti erogati dal Socio unico.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2024 sono pari a € 1.860 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.742	3.004	4.746
Risconti passivi	564	-3.450	-2.886
Totale ratei e risconti passivi	2.306	-446	1.860

Conto economico

Si riportano di seguito le informazioni relative al conto economico, tenuto conto delle semplificazioni consentite in caso di redazione del bilancio in forma abbreviata.

Valore della produzione

La tabella seguente dà evidenza della composizione del valore della produzione, nonché delle variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.726.747	5.983.215	256.468	4,48
altri ricavi e proventi				

contributi in conto esercizio	4.038	0	-4.038	-100,00
altri	213.778	159.692	-54.086	-25,30
Totale altri ricavi e proventi	217.816	159.692	-58.124	-26,68
Totale valore della produzione	5.944.563	6.142.907	198.344	3,34

L'analisi dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è contenuta nell'allegato alla presente nota integrativa, alla cui lettura si rimanda.

I contributi in conto esercizio, se presenti, consistono in erogazioni da parte di enti pubblici e privati, finalizzati ad integrare i ricavi della Azienda nel caso di congiunture sfavorevoli oppure allo scopo di ridurre i costi di esercizio legati alle attività produttive.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ci si è avvalsi della facoltà di esonero circa la suddivisione dei ricavi per categoria di attività, prevista dall'art. 2435-bis, comma quinto del Codice civile, dal momento che la totalità dei ricavi è relativa all'attività di vendita di farmaci, parafarmaci e altri prodotti di farmacia.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis, comma quinto del Codice civile, non viene fornita l'indicazione circa la suddivisione dei ricavi per area geografica, trattandosi per la loro totalità di ricavi per vendite effettuate e prestazioni svolte in Italia.

Costi della produzione

Si forniscono di seguito i dettagli circa le voci che compongono i costi della produzione:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.695.761	4.018.237	322.476	8,73
per servizi	692.282	759.247	66.965	9,67
per godimento di beni di terzi	99.107	97.281	-1.826	-1,84
per il personale	1.343.979	1.324.642	-19.337	-1,44
ammortamenti e svalutazioni	128.651	119.587	-9.064	-7,05
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-50.062	-55.169	-5.107	10,20
oneri diversi di gestione	19.593	33.423	13.830	70,59
Totale costi della produzione	5.929.311	6.297.248	367.937	6,21

Proventi e oneri finanziari

Il saldo tra i proventi e gli oneri finanziari a carico dell'esercizio è stato positivo per € 29.050 , grazie al riconoscimento di interessi attivi sul conto corrente bancario (€ 32.625) che ha più che compensato gli oneri finanziari al servizio del mutuo (€ 3.575), a suo tempo stipulato a tasso fisso.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione né altri proventi diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis, comma quinto del Codice civile, non viene fornita l'indicazione relativa alla suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non si segnalano ricavi di entità o incidenza eccezionali contabilizzati nel corso dell'esercizio, secondo la definizione di cui all'art. 2427, comma primo, numero 13 del Codice civile.

Parimenti, non sono da segnalare elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La tabella seguente riporta il dettaglio dell'onere fiscale a carico dell'esercizio

	Valore esercizio precedente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:			
imposte correnti	1.510	-1.510	-100,00
Totale	1.510	-1.510	-100,00

Al 31/12/2024 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

In sede di calcolo dell'onere fiscale a carico dell'esercizio, si è tenuto conto delle norme di determinazione del reddito imponibile e delle aliquote fiscali in vigore.

Rendiconto finanziario

Avvalendosi della facoltà di esonero prevista dall'art. 2435-bis, comma secondo del Codice civile per i bilanci redatti in forma abbreviata, non è stato predisposto il rendiconto finanziario relativo all'esercizio in commento.

Altre informazioni

Nella parte conclusiva della presente nota integrativa si riportano infine tutte le altre informazioni relative al bilancio di esercizio non inerenti alle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Dati sull'occupazione

Si riporta di seguito il dato relativo al numero medio dei dipendenti occupati nel corso dell'esercizio, suddiviso per

categoria:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	8
Impiegati	18
Totale dipendenti	27

Si precisa che il numero di unità lavorative per anno (ULA), calcolate ai sensi di quanto previsto dal DM 18 aprile 2005 per la determinazione della dimensione aziendale, è pari a 24,83 (24,91 al 31/12/2023).

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Come richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 16 del Codice civile, si riportano di seguito i compensi riconosciuti ai membri dell'organo amministrativo e degli organi di controllo nel corso dell'esercizio in commento:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	960	6.240

Titoli emessi dalla società

Non vi sono azioni di godimento, convertibili in azioni né titoli e valori simili, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 18 del Codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Al pari, non vi sono informazioni sugli strumenti finanziari emessi da fornire ai sensi dell'art. 2427, comma primo, numero 19 del Codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, come definiti dall'art. 2427, comma primo, numero 9 del Codice civile.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 20 del Codice civile, si comunica che non sono stati posti in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ove presenti, le operazioni con parti correlate, come definite dall'art. 2427, comma primo, numero 22-bis del Codice civile e oggetto del Principio contabile OIC nr. 24, sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di

prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 22-ter del Codice civile, si comunica che non sono stati stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo stato patrimoniale del bilancio qui in commento.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio, che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano ulteriori indicazioni specifiche.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2428, comma terzo, numeri 3) e 4) del Codice civile, si precisa che l'Azienda Comunale Farmacie non detiene alla data di chiusura dell'esercizio, né ha detenuto o compravenduto nel corso dello stesso, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti e ciò neppure per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 nr. 124, si evidenzia che la Società non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto il Consiglio di amministrazione ritiene non significativi i tempi medi di pagamento delle transazioni.

Parte finale

In relazione agli obblighi di cui all'art. 3 e seguenti del Decreto legislativo 12 gennaio 2019 nr. 14 (c.d. "Codice della crisi"), l'organo amministrativo comunica che l'Azienda si è dotata di un sistema trimestrale di controllo interno dell'adeguato assetto organizzativo e di prevenzione della crisi, in aggiunta al controllo esterno svolto dal Revisore dei conti.

Con riferimento al risultato di perdita dell'esercizio, pari ad € 125.291, ve ne proponiamo l'integrale copertura, attingendo per pari importo agli utili portati a nuovo da precedenti esercizi, che residueranno pertanto in € 811.666.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Azienda Comunale Farmacie - Azienda speciale del Comune di San Donato Milanese alla data di riferimento nonché il risultato economico dell'esercizio. Esso corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute

L'Amministratore unico
MARCO ZAMPIERI

AZIENDA COMUNALE FARMACIE

azienda speciale del Comune di San Donato Milanese

Sede legale in San Donato Milanese (MI) - Via Cesare Battisti nr. 2

Iscritta al Registro Imprese di Milano al REA nr. 1483930

Codice fiscale e Partita IVA nr. 11305000157

Capitale sociale Euro 423.270,00 interamente versato

Bilancio 31.12.2024

Allegato alla Nota Integrativa

Relazione

sull'andamento della gestione nell'esercizio 2024

Premessa

Spettabile Consiglio Comunale,

il presente documento integra e completa la Nota Integrativa al bilancio 31.12.2024, che è stata predisposta nella forma abbreviata prevista dall'art. 2435-bis del Codice civile, ricorrendone i presupposti.

Andamento della gestione (art. 2428, comma primo del Codice civile)

Introduzione

L'esercizio 2024 vede la chiusura con una perdita di Euro 125.291, dovuta a vari fattori che verranno di seguito illustrati nel dettaglio.

Nel corso del 2023, su richiesta dell'Amministrazione, ACF ha avviato il servizio notturno nelle giornate in cui la farmacia di guardia farmaceutica era molto lontana da San Donato Milanese. Tale servizio ha generato nel 2024 costi pari ad Euro 70 mila circa con ricavi pari ad Euro 14 mila circa e a causa della sua antieconomicità è stato interrotto a giugno 2024.

L'esercizio appena terminato ha inoltre visto l'introduzione del nuovo sistema di remunerazione dei farmaci SSN, che ha penalizzato soprattutto le farmacie lombarde: nello specifico, per ACF ciò ha comportato una riduzione del margine dei farmaci SSN con un conseguente minor ricavo di Euro 50 mila circa.

Relativamente agli acquisti va segnalato che ACF, come di consueto, ha aderito alla gara per i grossisti organizzata dall'associazione di categoria: tale gara valida per il biennio 2024/2025 ha visto ridursi i margini di acquisto di circa 1 punto percentuale.

Il potenziamento del sito di vendita e-commerce, ancora in una fase di start-up, ha comportato da un lato un importante incremento del fatturato ma dall'altro il necessario maggior investimento per assistenza sito, visibilità e promozione, logistica, imballaggi e costi di logistica ancora tali da

comprimere significativamente i margini.

Le principali cause che hanno inciso negativamente sul risultato economico sono connesse, pertanto, con fattori straordinari che vengono di seguito riassunti:

- Maggiori costi per potenziamento vendita e-commerce
- Minori margini dovuti alla politica di prezzo necessaria in fase di start-up
- Minori margini in conseguenza della nuova remunerazione e dell'adesione alla nuova gara grossisti per il biennio 2024/2025
- Maggiori costi per l'analisi di fattibilità e relativo computo metrico per la ristrutturazione della palazzina di via Martiri di Cefalonia
- Spese di sponsorizzazione richieste dall'Amministrazione comunale
- Costi sostenuti per il servizio di notti aggiuntive prestata da ACF fino a giugno 2024

Per invertire la tendenza negativa, l'Azienda ha adottato e adotterà le seguenti misure:

- **Potenziamento delle vendite:** attraverso il potenziamento dei servizi alla clientela e uno studio approfondito del category e dell'assortimento dei singoli punti vendita
- **Ottimizzazione dei costi:** riduzione dei costi per farmacisti liberi professionisti, revisione dei costi per gestione sito e-commerce e di logistica, nonché monitoraggio attento di tutti i costi aziendali
- **Innovazione e sviluppo:** spostamento e ampliamento della Farmacia n. 2 ed apertura della sede n. 5.

Nonostante il risultato negativo, l'Azienda è fiduciosa che le misure adottate consentiranno di riequilibrare la gestione nei prossimi esercizi. Il management continua a monitorare attentamente la situazione e a lavorare per il rilancio delle farmacie aziendali attraverso: incremento dei servizi, potenziamento della visibilità, ottimizzazione della esposizione dei prodotti, eventi e promozioni.

In termini generali, il valore della produzione sviluppato nell'esercizio qui in commento (che include sia i ricavi delle vendite e delle prestazioni che gli altri ricavi e rimborsi spese) si è attestato a consuntivo ad Euro 6.142.907 contro Euro 5.944.563 del precedente esercizio, con un incremento quindi del 3,34%. Tale incremento è principalmente dovuto ad un aumento delle vendite generate dal sito di e-commerce, il cui fatturato è passato da Euro 266.577 del 2023 a Euro 528.443 del 2024. Sono però aumentati in misura più che proporzionale i costi della produzione, passati da Euro 5.929.311 dell'esercizio 2023 ad Euro 6.297.248 (+ 6,21%), sia per l'incremento del costo del venuto (acquisti più variazione delle rimanenze), passato da Euro 3.645.699 a Euro 3.963.068 (+ 8,71%), sia per il lievitare dei costi per servizi (+ 9,67%), tra i quali si segnalano in particolare i costi di implementazione e gestione del sito e-commerce e i costi di trasporto e logistica necessari per consegnare ai clienti finali i prodotti acquistati online. Sono invece sostanzialmente invariati i costi del personale (- 1,44%), quelli per ammortamenti (Euro 119.587 contro Euro 128.651) e quelli per oneri diversi di gestione, tradizionalmente marginali (Euro 33.423 contro Euro 19.593). Ne è derivata una inversione di segno del margine operativo (differenza tra valore e costi della produzione), passato da + Euro 15.252 dell'esercizio 2023 a - Euro 154.341 dell'esercizio qui in commento. Tale risultato è stato in parte corretto dal saldo positivo dei proventi e oneri finanziari (+ Euro 29.050), reso possibile dalla stabilità del tasso degli interessi passivi dovuti sul mutuo contratto per l'acquisto e i lavori di ristrutturazione della Farmacia n. 1 (che è a tasso fisso) e dal riconoscimento di interessi attivi sulla giacenza di liquidità in banca. Il risultato netto dell'esercizio è quindi, come anticipato in premessa, di perdita per Euro 125.291 ma trova copertura nel patrimonio netto in riserve e utili a nuovo di importo complessivo (Euro 1.179.058) più che capiente.

Andamento generale del mercato farmaceutico in Italia

Il mercato della farmacia chiude l'anno appena concluso con il segno più nei fatturati ma in lieve contrazione nei consumi (o negli ingressi, se si preferisce) e lascia nuovi interrogativi da risolvere e spunti di riflessione da approfondire. A partire proprio dai dati relativi al traffico, che danno in

sofferenza il comparto più dinamico sino alla pandemia da Covid-19, quello commerciale. Se sia soltanto contingenza (legata anche a una stagione influenzale nettamente più leggera della precedente, come si desume dai dati sulle vendite di prodotti per la tosse e il raffreddore) oppure un segnale che la concorrenza di canali alternativi come drugstore e parafarmacie (in costante crescita nel numero di punti vendita, vedi Medi-Market o Caddy's) comincia a erodere volumi e ingressi, è uno dei dilemmi cui occorrerà dare risposta con una certa velocità.

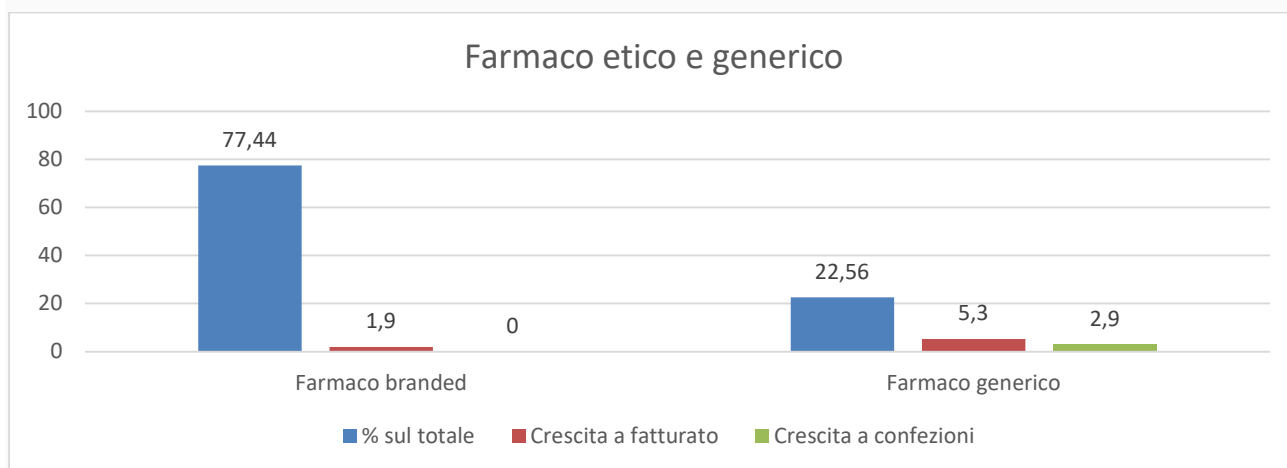


Il consuntivo di New Line Ricerche di Mercato fotografa un incremento del fatturato del 2,8% rispetto al 2023, mentre il dato a confezioni rimane sostanzialmente stazionario (-0,2%). Numeri che avrebbero potuto essere diversi se l'ultimo trimestre non avesse interrotto la crescita registrata nei mesi precedenti, segnando andamenti altalenanti tra comparti e, soprattutto, tra fatturato e confezioni. Il Farmaco Rx chiude infatti a +4% a livello di fatturato ed in leggera contrazione a livello di confezioni vendute (-0,7%), mentre la Libera Vendita riporta un dato sostanzialmente invariato a livello di fatturato (+0,2%) ma con una contrazione importante quanto alle confezioni (-5,3%).

Sui dati pesa indubbiamente l'andamento anomalo della stagione influenzale che, in controtendenza rispetto agli anni precedenti, è rimasta insolitamente sottotono fino a dicembre 2024 per poi intensificarsi a gennaio 2025.

ETICO

I numeri del farmaco *branded* (circa il 78% del totale dei farmaci su ricetta) sono positivi a fatturato (+1,9%) ma stabili a confezioni, con un leggero miglioramento rispetto ai primi nove mesi dell'anno. Come nei precedenti rilevamenti, è la componente GX a riportare i trend migliori, con un delta positivo sia a livello di fatturato (+5,3%) che di confezioni (+2,9%).

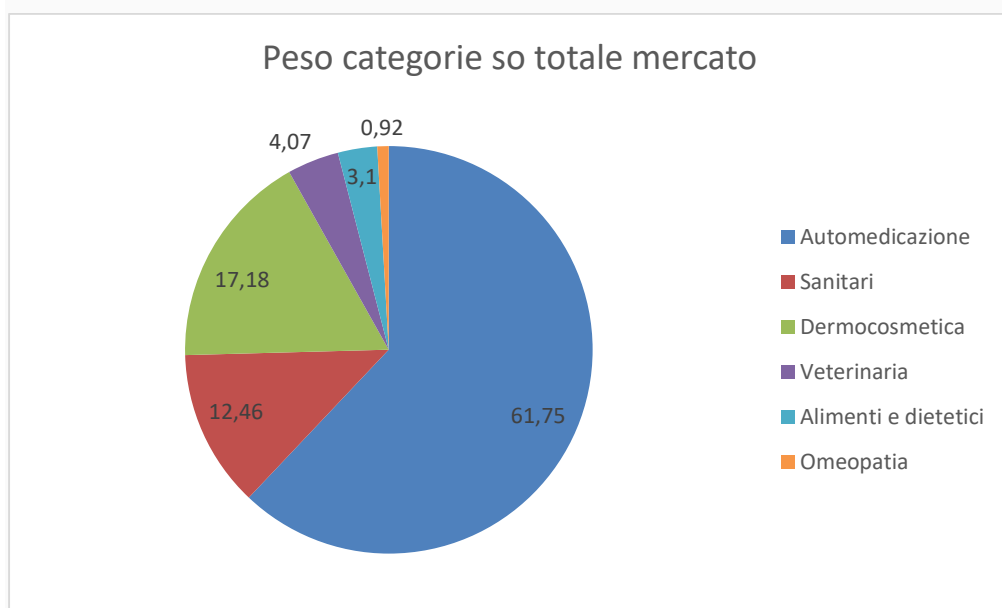
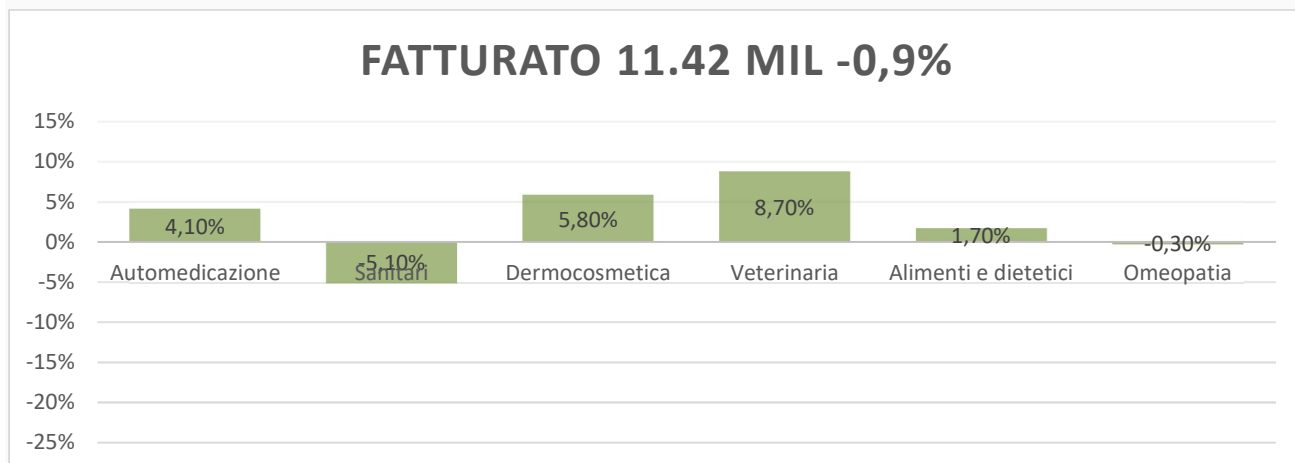


COMMERCIALE

Nel mondo Out of Prescription continua la flessione dei Sanitari mentre sono Automedicazione e soprattutto Dermocosmetica e Veterinaria a sostenere il comparto.

I risultati dell'**Automedicazione** (che rappresenta circa il 62% del totale comparto) rimangono in linea con il precedente consuntivo a fatturato (+4.1%) ma tornano stazionari quanto al numero di confezioni vendute, dopo una timida ripresa nei primi nove mesi dell'anno. In netta crescita la **Dermocosmetica**, che chiude l'anno con ottimi numeri: +5.8% a fatturato e +3.2% a confezioni. Continua anche il momento positivo per la **Veterinaria**, che si conferma il segmento con i risultati migliori, con trend decisamente positivi sia a fatturato (+8.7%) sia a confezioni (+3.9%).

I trend progressivi per **Alimenti e Dietetici** sono positivi a fatturato (+1.7%) ma negativi a confezioni (-5.6%)



L'analisi dei dati nazionali conferma come il settore farmacie (sia pubbliche che private) si stia trovando a fronteggiare una serie di sfide che vanno dall'evoluzione dei consumi dei cittadini a pressioni normative e strutturali.

Nel 2024 il mercato delle farmacie ha mostrato una ripresa in alcuni settori chiave, come la vendita di farmaci da banco, integratori alimentari e dispositivi medici; l'aumento della consapevolezza sulla salute preventiva ha spinto i consumatori a cercare sempre più soluzioni di automedicazione e prevenzione. I prodotti per la cura della salute e del benessere, in particolare gli integratori vitaminici e i dispositivi medici, sono diventati un segmento sempre più rilevante.

Le farmacie, inoltre, stanno assistendo ad una sempre maggiore richiesta di servizi aggiuntivi, come la consulenza specializzata sui farmaci, test diagnostici rapidi, vaccini e servizi di telemedicina.

Questi servizi stanno contribuendo a diversificare l'offerta delle farmacie, rendendole veri e propri punti di riferimento per la salute della comunità.

Nonostante i segnali positivi di cui si è detto, non mancano le criticità. Tra queste spicca la forte pressione sui margini di profitto: la concorrenza tra farmacie, dovuta all'espansione dei canali di vendita online e alle catene di farmacie con politiche aggressive sui prezzi e la nuova remunerazione di farmaci SSN (avviata nel mese di marzo 2024), hanno comportato entrambe una importante riduzione dei margini tradizionali.

Un'altra criticità riguarda la reperibilità delle risorse che, al pari di altre categorie di professionisti sanitari, stanno diventando sempre più difficili da reperire, obbligando le farmacie a ricorrere ai liberi professionisti, con costi a carico delle aziende di molto superiori.

La sfida del futuro non può quindi che essere quella rappresentata dalla progressiva trasformazione del ruolo della farmacia, da semplice punto di vendita pressoché esclusivo di tutta la gamma di prodotti farmaceutici ad operatore che deve confrontarsi con canali di vendita alternativi e dinamici, la cui quota di mercato sta progressivamente crescendo. E' una sfida che si potrà cogliere solo trovando nella efficienza, nella specializzazione e nella innovazione tecnologica la vera opportunità per stare al passo con i tempi e per riuscire a rispondere alle esigenze dei pazienti/clienti sempre più attenti ed aggiornati in una realtà di costante trasformazione. Da questo punto di vista, la nostra Azienda ha già investito e continuerà ad investire nell'affiancamento alla tradizionale attività di dispensazione di farmaci quella di polo di servizi per la clientela, al servizio del benessere della cittadinanza, accompagnando tali sforzi con processi di costante rinnovamento anche attraverso la creazione di canali di vendita alternativi e oggi molto richiesti dalla cittadinanza (sito e-commerce). E' inoltre importante, in questo contesto evolutivo, l'aggregazione di realtà simili sul territorio, che la nostra Azienda sta portando avanti con coerenza da diversi anni, al fine di creare proficue sinergie che consentano, da un alto, di aumentare la competitività sul mercato rispetto a quella che le singole aziende avrebbero singolarmente e, dall'altro lato, di razionalizzare i costi mettendo in comune funzioni aziendali.

Andamento generale della gestione di ACF nel 2024

La tabella sotto riportata pone a confronto i ricavi conseguiti al termine dell'esercizio 2023, quelli previsti a budget per il 2024¹ e quelli consuntivi dell'esercizio 2024:

	2023 consuntivo	2024 budget	2024 consuntivo
vendite presso le farmacie comunali in gestione e per attività di marketing	5.701.998	5.955.000	5.955.454
vendite dirette ad enti convenzionati	24.748	20.000	27.761
Totale ricavi farmacie	5.726.746	5.975.000	5.983.215

Disaggregando il dato relativo alle vendite presso le farmacie tra vendite da banco e vendite convenzionate tramite il Servizio Sanitario Nazionale, a marginalità più ridotta, si conferma la prevalenza delle prime sulle seconde, rafforzatasi anche nell'esercizio in commento:

	2020	2021	2022	2023	2024
vendite da banco	3.124.818	3.116.180	3.303.497	3.565.154	3.866.362

¹ : si veda il documento di programmazione economica e finanziaria per l'anno 2024, approvato dal Consiglio Comunale di San Donato Milanese in data 14 dicembre 2023.

vendita DPI e servizi Covid	129.571	173.761	176.018	16.566	14.549
vendite tramite SSN	2.005.610	2.033.141	2.163.375	2.120.278	2.074.543

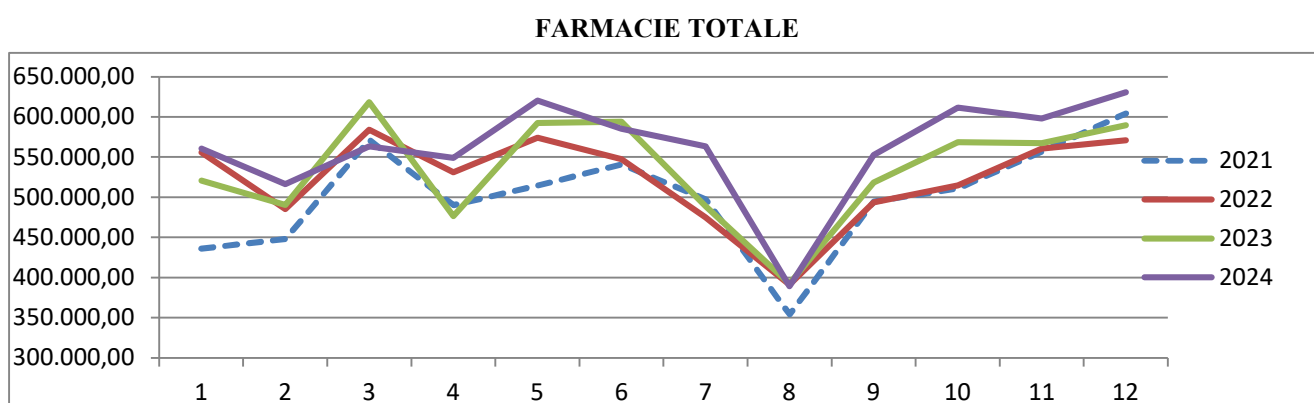
In termini percentuali, per singole linee di prodotto si ha che:

- i ricavi delle vendite di prodotti SOP e OTC si sono mantenuti stabili rispetto all'anno precedente
- i ricavi delle vendite di prodotti di dermocosmesi e per l'igiene personale si sono incrementati del 5,8%
- infine, i ricavi delle vendite dei c.d. "integratori" si sono incrementati del 4%

Con riferimento alla suddivisione degli acquisti per canale di approvvigionamento, l'esercizio 2024 ha visto un incremento degli acquisti da Case Farmaceutiche, in linea rispetto a quanto pianificato nell'ambito di una più generale strategia che comprende anche la partecipazione dell'Azienda ad una centrale di acquisti condivisa con altre farmacie comunali di territori limitrofi². La percentuale degli acquisti diretti sul totale si è attestata al 40,55% del 2024 e per converso la percentuale degli acquisti dai distributori / grossisti, a margini sensibilmente inferiori, si attesta al 59,45%. A fronte di tale importante quota degli acquisti diretti, la nuova gara Cispel per gli acquisti da distributori / grossisti nel biennio 2024/2025 ha visto una significativa riduzione dei margini di acquisto, che ha penalizzato il margine globale di tutte le farmacie aderenti.

Andamento delle quattro farmacie nel 2024

Passando all'analisi dei dati del fatturato (importi quindi IVA inclusa), il grafico sotto riportato evidenzia l'andamento delle vendite nel corso dell'anno. L'andamento mensile evidenzia un andamento altalenante, che ha però visto nel complesso una crescita del 5% circa.



	2021	2022	2023	2024	difa 2024/2023	%
gennaio	436.291,14	555.494,46	520.457,10	560.547,10	40.090,00	7,70%
febbraio	447.932,95	485.319,26	490.402,35	516.099,08	25.696,73	5,24%
marzo	571.371,02	583.983,85	618.442,62	563.005,61	-55.437,01	-8,96%
aprile	490.360,97	530.930,56	476.472,11	548.687,96	72.215,85	15,16%
maggio	514.763,54	573.891,13	592.312,09	620.118,39	27.806,30	4,69%
giugno	541.048,47	547.124,22	593.793,82	585.034,87	-8.758,95	-1,48%
luglio	497.393,30	474.900,06	488.586,76	563.233,82	74.647,06	15,28%

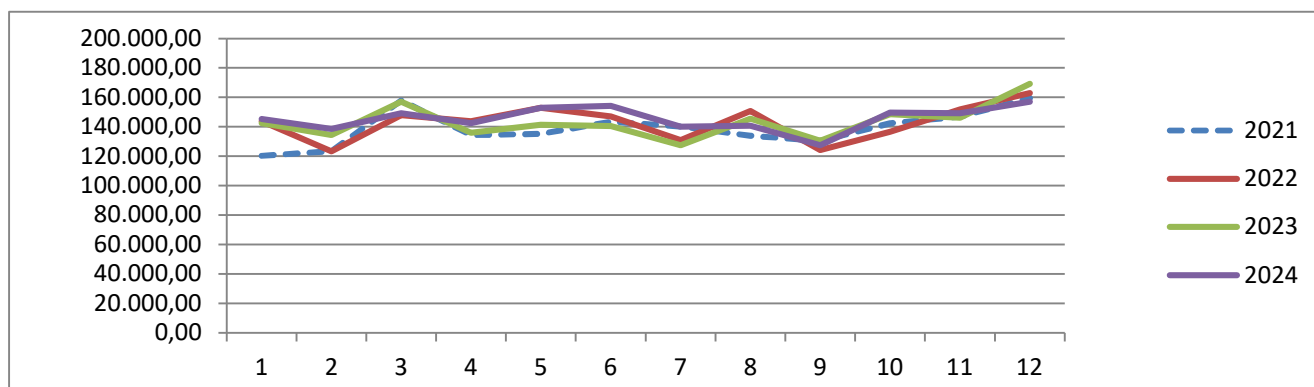
² : altro evento di rilievo nell'esercizio è stato il potenziamento della rete contratto "LeComunali Farmacie in Rete", che comprende le farmacie comunali di San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, Peschiera Borromeo, Crema, Cinisello Balsamo, Bresso e Lodi. Tale rete si prefigge lo scopo di potenziare le funzioni gestionali e aziendali in vista di una più impegnativa competizione nel mercato di riferimento

agosto	354.339,31	391.518,82	392.708,52	389.201,48	-3.507,04	-0,89%
settembre	494.523,57	493.547,95	518.014,97	552.631,87	34.616,90	6,68%
ottobre	511.138,31	514.640,48	568.477,27	611.423,74	42.946,47	7,55%
novembre	556.679,31	560.270,56	567.058,36	598.042,94	30.984,58	5,46%
dicembre	604.332,77	570.813,01	589.508,68	630.784,63	41.275,95	7,00%
	6.020.174,66	6.282.434,36	6.416.234,65	6.738.811,49	322.576,84	5,03%

Disaggregando il dato complessivo per singolo punto di vendita, si evidenziano i buoni risultati conseguiti dalla Farmacia n. 4 di via Europa, frutto degli importanti fatturati generati dal sito e-commerce il cui fatturato è passato da Euro 266.577 del 2023 ad Euro 528.443 del 2024. Come accennato, tale incremento di fatturato si è accompagnato ad un più che proporzionale incremento dei costi di gestione del canale online a causa del periodo di avviamento e da margini ancora molto bassi, conseguenza dell'orientarsi della clientela verso prodotti a prezzo vantaggioso.

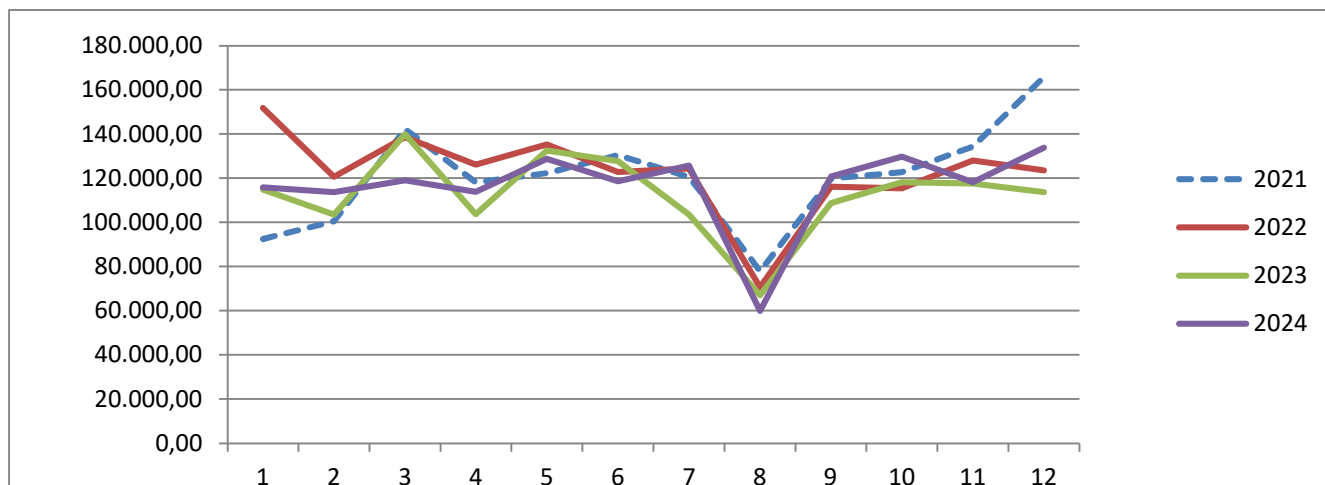
Le altre farmacie in gestione hanno invece registrato un andamento del fatturato stabile rispetto al 2023, come evidenziato dai grafici sotto riportati.

FARMACIA NR. 1



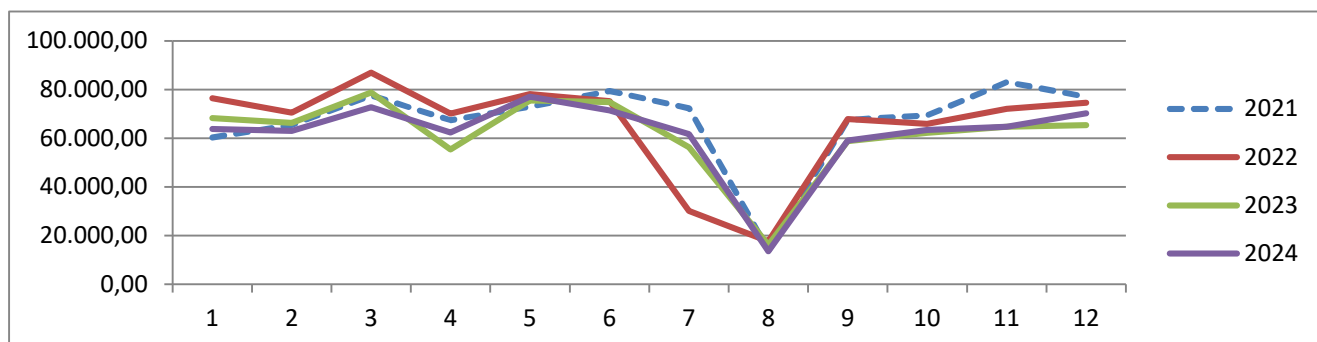
	2021	2022	2023	2024	dif 2024/2023	%
gennaio	120.303,14	143.813,87	142.385,25	145.191,52	2.806,27	1,97%
febbraio	123.575,94	123.267,90	134.392,15	138.555,32	4.163,17	3,10%
marzo	157.780,77	147.964,15	157.061,16	149.134,81	-7.926,35	-5,05%
aprile	134.467,73	143.806,71	135.928,27	142.379,97	6.451,70	4,75%
maggio	135.294,94	152.878,57	141.307,07	152.866,64	11.559,57	8,18%
giugno	143.461,86	147.012,22	140.531,86	154.094,36	13.562,50	9,65%
luglio	140.166,89	130.873,73	127.403,61	140.121,16	12.717,55	9,98%
agosto	134.027,45	150.596,50	145.515,67	140.702,50	-4.813,17	-3,31%
settembre	130.395,26	124.226,28	130.520,42	127.563,38	-2.957,04	-2,27%
ottobre	142.342,60	136.496,21	148.609,97	149.707,17	1.097,20	0,74%
novembre	147.063,19	151.779,51	146.035,05	149.196,27	3.161,22	2,16%
dicembre	159.636,69	162.915,07	169.364,15	157.015,80	-12.348,35	-7,29%
	1.668.516,46	1.715.630,72	1.719.054,63	1.746.528,90	27.474,27	1,60%

FARMACIA NR. 2



	2021	2022	2023	2024	dif 2024/2023	%
gennaio	92.563,21	151.922,43	114.876,90	115.886,65	1.009,75	0,88%
febbraio	100.645,06	120.597,73	103.533,99	113.667,84	10.133,85	9,79%
marzo	142.197,67	138.539,92	139.910,74	119.078,82	-20.831,92	-14,89%
aprile	118.105,20	126.181,41	103.696,65	113.804,24	10.107,59	9,75%
maggio	122.317,91	135.310,05	132.478,15	128.701,28	-3.776,87	-2,85%
giugno	130.425,48	122.781,71	127.795,28	118.576,08	-9.219,20	-7,21%
luglio	120.639,19	124.403,00	103.497,78	125.665,03	22.167,25	21,42%
agosto	77.962,34	70.664,54	67.137,24	59.971,82	-7.165,42	-10,67%
settembre	119.911,39	116.082,04	108.707,41	120.737,86	12.030,45	11,07%
ottobre	122.780,39	115.408,30	118.181,81	129.757,42	11.575,61	9,79%
novembre	134.402,77	128.086,86	117.658,46	118.142,76	484,30	0,41%
dicembre	165.932,84	123.570,59	113.615,02	133.913,19	20.298,17	17,87%
	1.447.883,45	1.473.548,58	1.351.089,43	1.397.902,99	46.813,56	3,46%

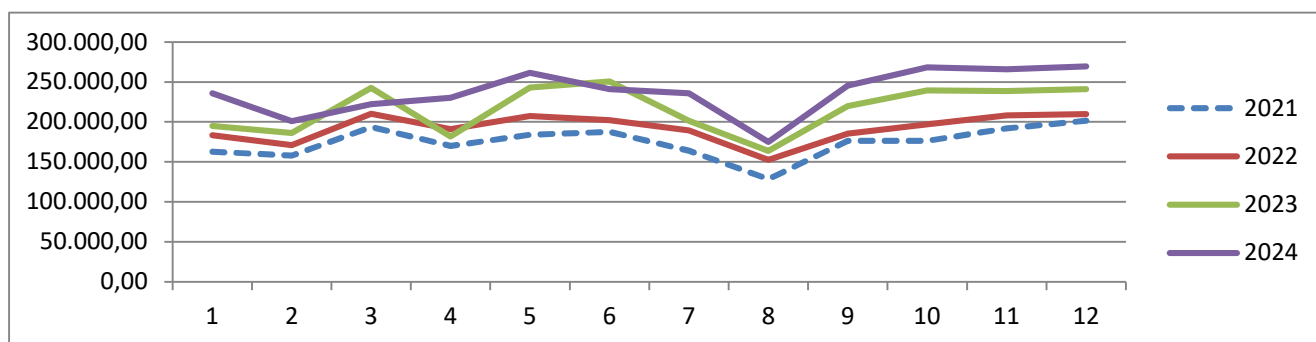
FARMACIA NR. 3



	2021	2022	2023	2024	dif 2024/2023	%
gennaio	60.373,62	76.397,86	68.262,67	63.740,47	-4.522,20	-6,62%
febbraio	65.478,40	70.506,75	66.245,83	62.938,56	-3.307,27	-4,99%
marzo	77.550,31	87.036,17	78.839,52	72.737,68	-6.101,84	-7,74%

aprile	67.488,05	70.129,57	55.299,01	62.347,28	7.048,27	12,75%
maggio	73.008,01	78.142,50	75.524,95	77.125,86	1.600,91	2,12%
giugno	79.426,13	75.263,60	74.781,18	71.423,68	-3.357,50	-4,49%
luglio	72.345,21	30.140,19	56.218,73	61.671,73	5.453,00	9,70%
agosto	13.756,49	17.644,98	16.222,28	13.570,24	-2.652,04	-16,35%
settembre	67.662,05	67.868,34	58.824,38	59.010,27	185,89	0,32%
ottobre	69.407,45	65.872,50	62.169,40	63.448,02	1.278,62	2,06%
novembre	83.111,65	72.129,45	64.645,59	64.752,36	106,77	0,17%
dicembre	77.117,94	74.637,91	65.299,33	70.248,01	4.948,68	7,58%
	806.725,31	785.769,82	742.332,87	743.014,16	681,29	0,09%

FARMACIA NR. 4



	2021	2022	2023	2024	dif 2024/2023	%
gennaio	163.051,17	183.360,30	194.932,28	235.728,46	40.796,18	20,93%
febbraio	158.233,55	170.946,88	186.230,38	200.937,36	14.706,98	7,90%
marzo	193.842,27	210.443,61	242.631,20	222.054,30	-20.576,90	-8,48%
aprile	170.299,99	190.809,87	181.548,18	230.156,47	48.608,29	26,77%
maggio	184.142,68	207.560,01	243.001,92	261.424,61	18.422,69	7,58%
giugno	187.735,00	202.066,69	250.685,50	240.940,75	-9.744,75	-3,89%
luglio	164.242,01	189.483,14	201.466,64	235.775,90	34.309,26	17,03%
agosto	128.593,03	152.612,80	163.828,33	174.956,92	11.128,59	6,79%
settembre	176.554,87	185.371,29	219.962,76	245.320,36	25.357,60	11,53%
ottobre	176.607,87	196.863,47	239.516,09	268.511,13	28.995,04	12,11%
novembre	192.101,70	208.274,74	238.719,26	265.951,55	27.232,29	11,41%
dicembre	201.645,30	209.689,44	241.230,18	269.607,63	28.377,45	11,76%
	2.097.049,44	2.307.482,24	2.603.752,72	2.851.365,44	247.612,72	9,51%

Costi operativi

Con riferimento ai costi operativi, sono proseguiti nel corso dell'esercizio 2024, compatibilmente con il contesto generale in cui si è operato, gli sforzi di contenimento dei costi generali diversi da quelli più strettamente correlati con l'andamento del fatturato. Sotto questo profilo si è però dovuto far fronte anche nel 2023 alle difficoltà di portare positivamente a compimento le selezioni pianificate del personale, dovute alla scarsa numerosità e alla scarsa qualità professionale complessiva dei partecipanti alle varie selezioni bandite nel corso dell'anno. Ciò ha comportato il sostenimento di costi per prestazioni professionali per Euro 144 mila circa, ben al di sopra dell'obiettivo che ci si era

prefissati in sede di budget (Euro 52 mila).

Parallelamente è proseguito fino a giugno 2024 il servizio di effettuazione delle notti di supporto, su indicazione ricevuta dall'Amministrazione Comunale, per la copertura del servizio allorquando la guardia farmaceutica distava oltre 10 km da San Donato Milanese. Per tale servizio l'Azienda ha sostenuto costi per circa Euro 50 mila, in gran parte legali alla necessità di affidare il servizio ai farmacisti liberi professionisti e questo fattore ha inciso sullo sfioramento di budget di cui si è detto.

In termini generali, la tabella seguente illustra il dettaglio della voce "Costi per servizi" del conto economico degli ultimi tre esercizi:

	2022	2023	2024
utenze	41.750	56.993	51.307
manutenzioni	7.735	4.906	5.869
pulizia	39.800	37.477	36.240
sorveglianza	27.317	23.083	17.955
assicurazioni	29.234	27.352	26.775
prestazioni professionali farmacisti	126.065	175.609	143.613
emolumenti, consulenze, costi sito e servizi diversi	78.079	43.356	90.620
costi per emergenza Covid-19 (servizio tamponi e servizio vaccini)	132.129	16.668	0
servizi diversi (comprensivi di canoni di assistenza dei gestionali delle farmacie e della sede amministrativa)	207.220	285.198	362.611
spese e commissioni bancarie	20.075	21.640	24.258
	709.404	692.282	759.247

Tra i costi per servizi si segnalano quelli sostenuti per la pubblicizzazione del sito e-commerce, nonché le spese sostenute per la logistica hanno comportato un investimento di circa Euro 50 mila. Tra i costi per servizi diversi si segnala inoltre la sponsorizzazione di eventi del Comune di San Donato Milanese, complessivamente pari ad Euro 10 mila, nonché spese diverse per la formazione del personale dipendente (Euro 30 mila circa).

Costi del personale

Il numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2024 è rimasto invariato rispetto al dato al 31 dicembre 2023 ed è pari a 27.

L'esercizio 2024 è stato caratterizzato dai seguenti accadimenti:

- nel mese di aprile ha rassegnato le proprie dimissioni una farmacista collaboratrice;
- nel mese di maggio 2024 si è svolta la selezione per l'assunzione di n. 1 farmacista con contratto di lavoro a tempo indeterminato, che ha permesso a giugno 2024 a reintegro del dipendente dimessosi ad aprile

Anche nel 2024 sono proseguite le iniziative rivolte alla formazione del personale dipendente, assegnando la nostra Azienda una grande importanza al costante aggiornamento professionale dei propri dipendenti sui vari temi di interesse aziendale, tra i quali le norme sulla prevenzione dei rischi di corruzione, sulla sicurezza e prevenzione degli infortuni, sulla privacy e su vari aspetti connessi con le mansioni di farmacista (orientamento alla clientela, *problem solving*, *visual marketing*, ecc.)

In relazione a quanto sopra, il costo del personale è passato da Euro 1.343.979 dell'esercizio 2023 ad Euro 1.324.642 dell'esercizio 2024 (Euro -19.337, pari al -1.46%).

Altri costi operativi

Come detto, le altre componenti dei costi della produzione (ammortamenti, svalutazioni, oneri diversi di gestione) non registrano scostamenti significativi rispetto a quanto pianificato a budget e ormai consolidato negli ultimi esercizi.

Rapporti intercorsi con il Comune di San Donato Milanese

Con riferimento al socio unico e controllante Comune di San Donato Milanese, soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento nei confronti della Azienda, nei seguenti prospetti si forniscono le informazioni relative ai rapporti di credito, debito, costi e ricavi intrattenuti nell'esercizio 2024:

Crediti verso l'Ente controllante iscritti all'attivo circolante

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione assoluta
Crediti verso Ente controllante	1.972	1.968	4
Totale	1.972	1.968	4

Debiti verso l'Ente controllante iscritti al passivo

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione assoluta
Debiti vrdo Ente controllante	0	0	0
Totale	0	0	0

Costi e oneri per operazioni con l'Ente controllante

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione assoluta
Costi e oneri da Ente controllante	22.491	21.137	1.354
Totale	22.491	21.137	1.354

Trattasi dei costi per imposte comunali (IMU, TARI e imposta sulla pubblicità) per Euro 14.991 e dei costi per affitti dei locali ove è ubicata la sede amministrativa per Euro 7.500.

Ricavi e proventi per operazioni con l'Ente controllante

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione assoluta
Ricavi e proventi da Ente controllante	1.972	1.968	4
Totale	1.972	1.968	4

Trattasi di ricavi per addebito linee POS utilizzate per le ricariche mensa.